



AMBIENTE

ANCHE A BIELLA INIZIATIVE DEL GRUPPO GRANDI CARNIVORI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Il Club alpino italiano è la principale associazione di frequentatori della montagna con oltre 300 mila soci. La sezione di Biella, da sola, ne conta più di 1700. L'articolo 1 dell'associazione fondata dal biellese Quintino Sella nel 1863 recita: «Il Club alpino italiano, ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale». Ed è in linea con lo statuto che il Cai ha istituito un gruppo di lavoro sui "grandi carnivori". Le origini del gruppo prendono avvio da un'idea spontanea di alcuni soci nel maggio 2015, in occasione dell'adesione a supporter del CAI al progetto LIFE WolfAlps. L'intento è stato quello di costruire da subito una rete di soci, ce ne sono anche nella sezione di Biella, interessati a sviluppare in seno al Club le delicate tematiche inerenti i grandi carnivori, con particolare riferimento a quelle relative alla comunicazione, alla divulgazione, al monitoraggio e ad aiutare gli enti preposti nel migliorare la gestione dei conflitti che emergono in seguito al ritorno dei grandi predatori. L'obiettivo primario è quello di partecipare attivamente ed in modo costruttivo all'instaurarsi di una complessa ma possibile coesistenza tra uomo e i predatori selvatici con una posizione equilibrata e non ideologica. In seno al Cai Biella si sta creando un coordina-

mento di soci appassionati per promuovere tutta una serie di eventi. Il primo è quello di martedì sera, ore 21, alla Biverbanca di via Carso, con la viaggiatrice e scrittrice Paola Giacomini e con il guardiaparco Luca Giunti. Nell'ambito della kermesse "Selvatica" verrà poi allestita una mostra fotografica nello spazio culturale della Fondazione Cassa di Risparmio.



I lupi della Val Sessera [foto Alessandro Ceffa]